

Il tavolo dello scrutinio

La valutazione collegiale del consiglio di classe

A seguito del varo del DPR n. 275 /99 che ha disciplinato l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche la valutazione degli apprendimenti ha subito notevoli variazioni sia perché considerata nel contesto più generale della valutazione periodica, da parte delle scuole, "dei risultati conseguiti" "rispetto agli obiettivi prefissati", sia perché governata da "le modalità e i criteri di valutazione degli alunni fissati (dalle stesse Istituzioni Scolastiche) nel rispetto della normativa nazionale".

L'autonomia scolastica, funzionale al conseguimento del successo formativo, esprimendosi nella sceita (scelte educative, culturali, didattiche, organizzative) ha implicato la responsabilità delle decisioni operate dalle Istituzioni Scolastiche, avviando un sistema che tende incessantemente a migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione erogato.

La cultura della valutazione e la pratica della valutazione sono il motore dell'autonomia e del suo esercizio da parte delle scuole. Tra le "valutazioni" della scuola dell'autonomia si colloca la valutazione degli apprendimenti.

Lo scrutinio è, istituzionalmente, il momento collegiale deputato alla valutazione degli apprendimenti, l'atto conclusivo di un iter amministrativo, didattico, culturale ed educativo che ha esiti nello stato giuridico delle persone.

Come si forma e realizza la volontà collegiale delle determinazioni di scrutinio? Quali le premesse e condizioni?

Quanti/quali sono i documenti dello scrutinio?

Nel Decreto Legislativo n.226/05 e allegati la previsione normativa della riforma della secondaria (come già per il primo ciclo) prevede l'istituzione del portfolio.

Quali gli aspetti di questo documento insieme valutativo e orientativo? Quali certificazioni di competenze? Quali destinatari?

L'art.13 dello stesso Decreto Legislativo disciplina la ammissione/non – ammissione alle classi successive indicando nel biennio l'arco temporale entro il quale dispiegare tale delibera.

Come le scuole si dovranno attrezzare dal punto didattico – organizzativo per garantire ad ogni anno la sua specificità formativa con il raggiungimento dei relativi obiettivi pur nell'ambito di un percorso biennale?

Al tavolo dello scrutinio queste e altre interessanti questioni possono essere affrontate attraverso il confronto e lo scambio di opinioni, di buone pratiche, allo scopo di condividere impostazioni teorico – interpretative, prassi operative metodologico – didattiche, organizzative, di relazione, linee di ricerca, sperimentazione e sviluppo nel campo specifico della valutazione degli apprendimenti nello scrutinio e nei dintorni.